



Coesia.
Il gruppo è leader globale nelle soluzioni industriali e di packaging attraverso l'innovazione tecnologica.

M&A. Il ceo Papadimitriou: «Nel piano al 2020 ricavi a 2 miliardi»

Tecnologie per il tabacco, Coesia rileva l'inglese Molins

Ilaria Vesentini
BOLOGNA

«Non è una grande operazione dal punto di vista finanziario, ma lo è dal punto di vista strategico, perché il marchio Molins è lo storico rivale di Sasib, la società bolognese capostipite dell'industria del packaging italiana». È la battuta a caldo con cui Angelos Papadimitriou, amministratore delegato del gruppo Coesia (che ha inglobato Sasib nel 2011) commenta l'accordo annunciato ieri per l'acquisizione di **Instrumentation & Tobacco Machinery**, divisione specializzata in macchine automatiche per l'industria del tabacco - con i marchi Molins e Cerulean - della quotata inglese Molins PLC.

Un'operazione da 30 milioni di sterline (34,6 milioni di euro, cui si sommano altri 3,6 milioni di sterline che Coesia pagherà agli inglesi per la posizione finanziaria netta del ramo acquisito) che si dovrebbe concludere entro fine luglio prossimo e che porterà a 17 il numero totale di M&A finalizzati negli ultimi sette anni dalla galassia industriale posseduta dall'imprenditrice-filantropa bolognese Isabella Seràgnoli, consolidandone l'indiscussa leadership mondiale nelle tecnologie per il tabacco. Il gruppo Coesia ha

chiuso il 2016 con 1,46 miliardi di euro di giro d'affari (la metà legata proprio al business tabacco), per il 97% export, con oltre 6 mila dipendenti in 89 sedi (di cui 52 impianti produttivi) in 32 Paesi diversi. «Il nostro piano strategico al 2020 prevede di raggiungere i 2 miliardi di euro di fatturato solo per via organica, attraverso investimenti sui business esistenti e una fo-

CAMPAGNA D'INGHILTERRA

L'operazione, che vale 30 milioni di sterline, si concluderà a fine luglio: si tratta dell'acquisizione numero 17 in sette anni

calizzazione feroce sulla R&S, cui abbiamo destinato 65 milioni di euro lo scorso anno. Siamo leader nelle macchine e linee intelligenti per il processing e il packaging di tabacco e di beni di largo consumo», precisa Papadimitriou. Aggiungendo per altro che la campagna shopping non si ferma certo oltremarica con l'acquisizione di Molins (società che l'ad ha iniziato a corteggiare fin dal suo insediamento al timone di Coesia, a inizio 2010). «Abbiamo la capacità finanziaria per continuare una politica di acquisizioni discipli-

nata, in virtù di un bilancio solido, di una crescita robusta (che per questo 2017 prevediamo sarà tra il 6 e l'8%), di una redditività alta, con un Ebitda ante oneri ricorrenti che oscilla da anni attorno al 20% e di un indebitamento bassissimo».

La Molins Machine Company fu fondata nel 1912 a Londra, tra anni dopo, nel 1915, nasceva a Bologna Sasib, i due nomi più noti al mondo nelle macchine per impacchettare sigarette. Coesia - attraverso la controllata Gd - non acquisirà solo il business Instrumentation & Tobacco Machinery (I&TM), ma anche la titolarità a livello mondiale del marchio Molins: il gruppo quotato a Londra, che dopo la transazione continuerà a operare sui mercati con le macchine per healthcare, pharma, food & beverage, avrà sei mesi per registrarsi con un nuovo nome.

L'operazione prevede che Coesia rilevi i due stabilimenti di Molins a Princes Risborough e di Cerulean a Milton Keynes, in cui lavorano circa 300 addetti per un fatturato di 38,6 milioni di sterline (44,5 milioni di euro). Numeri che valgono poco meno della metà dell'assetto attuale di Molins Plc, che ha chiuso il 2016 con 80 milioni di sterline di turnover e 600 dipendenti.